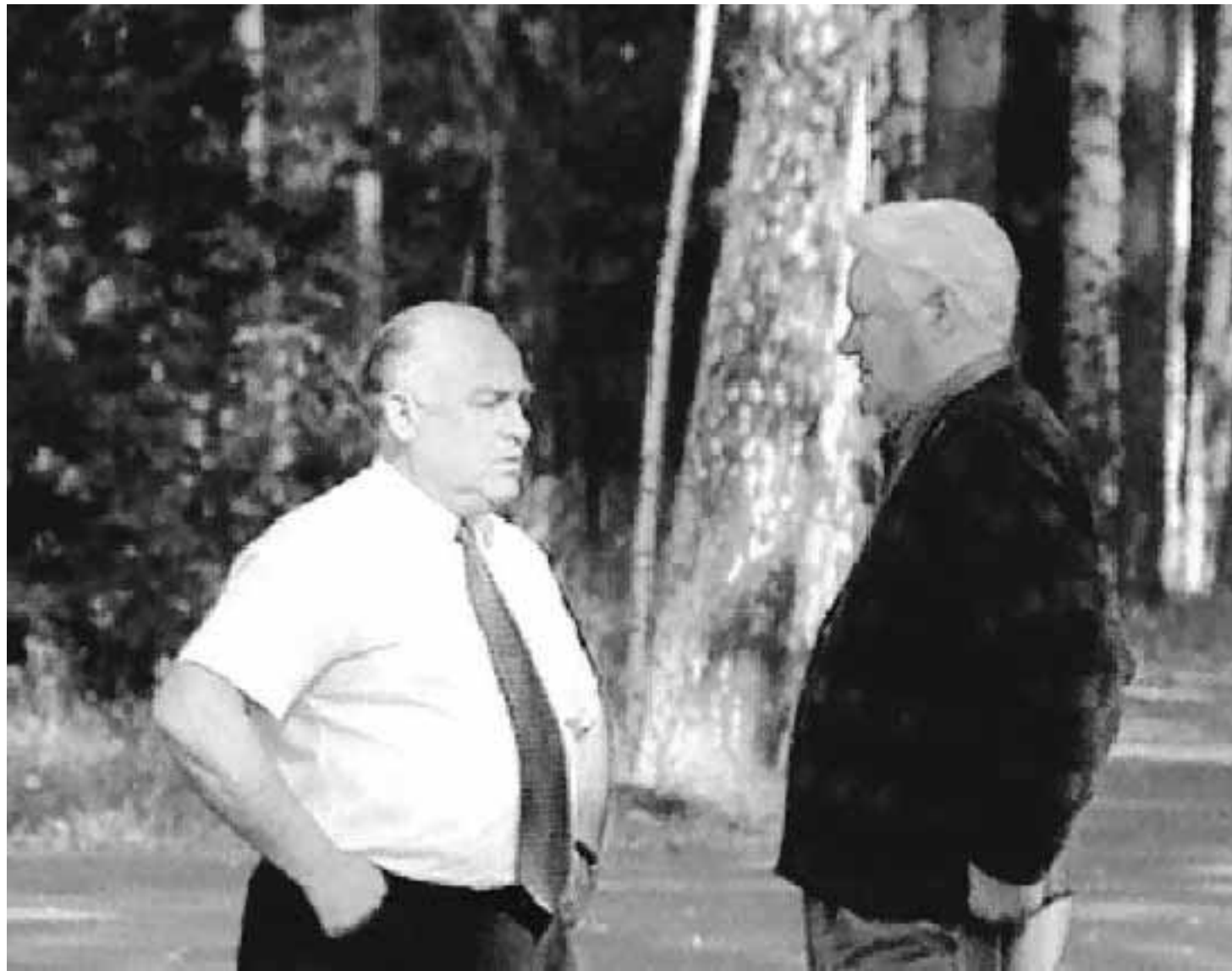


Attacco cardiaco al pilota atterraggio di emergenza

Per un malore del pilota un aereo della compagnia svizzera Swissair la notte scorsa è stato costretto ad un atterraggio d'emergenza nell'aeroporto di Helsinki, svolto senza incidenti e senza pericoli per i 258 passeggeri a bordo partiti da Zurigo e diretti a Pechino. Lo hanno riferito ieri fonti dell'aeroporto della capitale finlandese. Quattro ore dopo la partenza dalla città svizzera, il pilota ha avuto un primo attacco di cuore mentre sorvolava la Russia, hanno precisato fonti della Swissair a Zurigo. Il co-pilota ha preso i comandi, mentre il comandante veniva soccorso da un medico a bordo. Ma un secondo attacco di cuore ha convinto la compagnia a decidere l'atterraggio di emergenza a Helsinki per salvare la vita del loro dipendente. A bordo dell'aereo, si trovavano oltre ai 258 passeggeri 17 membri dell'equipaggio. I passeggeri non hanno subito alcuno shock perché non erano a conoscenza delle condizioni del pilota. L'uomo è ora ricoverato in ospedale ed i passeggeri, sistemati in un albergo per la notte, riprenderanno il viaggio verso Pechino ieri con lo stesso aereo e un altro pilota.



Il primo ministro russo Victor Cernomyrdin, a sinistra, con il presidente Boris Eltsin

Ansa

Tutti i poteri a Cernomyrdin

Eltsin operato darà a lui il bottone atomico

Il bottone nucleare della seconda potenza del mondo cambierà di mano anche se per poche ore: sarà il primo ministro Cernomyrdin ad avere i pieni poteri sulle armi strategiche e tattiche della Russia dal momento in cui Eltsin entrerà in sala operatoria per l'operazione al cuore e fino a quando egli ne uscirà. Il capo del Cremlino ha firmato ieri il decreto che stabilisce la procedura del trasferimento. Mercoledì 25 a Mosca il consulto medico.

cioè, ha voluto far sapere che non ci dovranno essere equivoci mentre lui è fuori conoscenza: Cernomyrdin è il numero 1, e gli altri due «delfini», Ciubais e Lebed, anche se solo per «alcuni giorni», dovranno obbedirgli.

Il fatto è che al Cremlino si è proceduti come su un campo minato dal giorno in cui Eltsin ha annunciato che sarebbe stato operato al cuore, il 5 settembre scorso. La Costituzione russa, anche se è chiara su chi sostituisce il presidente in caso di «stabile incapacità», indicando il premier in carica, non stabilisce le circostanze del trasferimento dei poteri. Un'operazione è o non è un caso di «stabile incapacità»? E ci si può fidare nel lasciare, anche se provvisoriamente, il potere nelle mani di qualcun altro? Il piccolo varco poteva diventare un serio pericolo di instabilità nel caso malaugurato che qualcosa fosse andato storto in sala operatoria. Il primo a lanciare l'allarme era stato Lebed. Eltsin deve fare un decreto per dare i poteri a Cernomyrdin i poteri, aveva detto. E non perché il primo ministro stia particolarmente simpatico al generale con ambizioni da presidente, ma perché la legge in questo momento è la sua principale alleata. Sempre se qualcosa andasse storto in sala operatoria, il premier dovrebbe indire nuove elezioni entro tre mesi e nessuno ha

dubbi oggi che il candidato in pole position sarebbe Lebed. C'è anche un altro motivo dietro alla richiesta di chiarezza del generale e si chiama Ciubais. Il capo dell'amministrazione del presidente è il terzo uomo più potente della Russia. In patria non è popolare quanto il generale, all'estero non è stimato quanto il primo ministro, ma è la persona che ha estirpato le vecchie basi economiche della Russia per sostituirla con le nuove e di conseguenza ne conosce segreti e uomini. In caso di «torbidi Ciubais, con in mano le leve del potere economico, quello che conta, sarebbe potuto essere un avversario pericoloso per l'ambizioso generale. Il decreto di ieri smorza così la tensione e tiene ciascun «delfino» ben legato al suo ruolo e solo a quello.

Quanto al presidente continua a restare in ospedale per prepararsi all'operazione che, se è di routine in tutto il mondo, non lo è in Russia. Per ammissione degli stessi specialisti russi, è solo da pochi anni che da queste parti si opera per mettere by-pass. Ecco perché non è scattato nessuno sciovinismo quando è stato annunciato l'arrivo dell'americano DeBakey per il grande consulto di mercoledì prossimo sulle condizioni del malato e per decidere la data dell'intervento. Meglio perdere la faccia che un presidente.

La marina russa in sciopero «Il governo paghi i salari»

La marina militare russa è sul piede di guerra: non contro un nemico esterno, ma contro il governo. Per rivendicare quattro mesi di salari arretrati, marinai e ufficiali della Flotta del Pacifico hanno iniziato ieri uno sciopero senza precedenti nella storia delle forze armate russe. L'agitazione rischia di estendersi ad altri settori della Difesa: è il quotidiano Nezavisimaja Gazeta teme che questo malessere possa sfociare in un golpe. A Vladivostok lo sciopero ha paralizzato tutte le infrastrutture della flotta, «mettendo in pericolo - hanno sottolineato i sindacati - l'operatività dell'intera marina russa in Estremo oriente». Un'operatività peraltro già compromessa dai tagli di bilancio e dalla pesante crisi che dopo il crollo dell'Urss si è abbattuta sulle forze armate. A clamorosa protesta dei marinai non è isolata: i sindacati dei militari picchettano a Mosca la sede del governo per chiedere conto degli oltre 6.000 miliardi di rubli (circa 2.000 miliardi di lire) di salari arretrati e per protestare contro le condizioni di vita nelle caserme.

DALLA NOSTRA CORRISPONDENTE
MADDALENA TULANTI

MOSCA. La Russia cambia padrone. Anche se, come dicono al Cremlino, solo per pochi giorni, «al massimo due». Sarà il premier Viktor Cernomyrdin, 58 anni, a fare da presidente mentre Boris Eltsin si troverà in sala operatoria per subire l'installazione nel cuore di due o tre by-pass capaci di dare sollievo alle sue coronarie intasate. Al primo ministro sarà consegnata anche la «valigetta nucleare», il sistema di avvio dei circa 10 mila missili strategici posseduti da Mosca. Le altre due, come si sa, sono rispettivamente nelle mani del ministro della Difesa e del Capo di Stato Maggiore. Solo se entrano in funzione tutte e tre le valigette i missili si muovono, ma solo se dà l'ordine il capo dello Stato le altre due possono mettersi in moto.

Il presidente russo ha firmato ieri il decreto che stabilisce la procedura del trasferimento dei suoi poteri. Cernomyrdin, però, fino al momento in cui Eltsin non entra in sala operatoria e cade addormentato per l'anestesia, resta solo il primo ministro, anche se «super» dopo i poteri sui ministeri di «forza» che gli sono stati conferiti la scorsa settimana. Bisognerà aspettare, infatti, un altro decreto che indicherà precisamente l'ora in cui egli assumerà l'intero peso della carica presidenziale.

Mentre il trasferimento dei poteri durerà fino a quando un altro decreto li definirà decaduti. Si immagina (o si spera) dopo un paio di giorni, quando cioè Eltsin si sarà ripreso. «Lo scopo del decreto - ha spiegato il portavoce del presidente Sergei Jastrzhembskij - è di fugare ogni speculazione e di rendere chiara la situazione politica». Eltsin,

MILANO
Via Felice Casati 32
Tel. 02/6704810-844
l'Unità Vacanze

A PECHINO PER LA MARATONA

(minimo 30 partecipanti)

Partenza da Milano il 17 ottobre
Trasporto con volo di linea
Durata del viaggio 10 giorni (8 notti)
Partenza da Roma il 16 ottobre
Durata del viaggio 11 giorni (9 notti)

Quota di partecipazione lire 2.240.000
Visto Consolare lire 30.000
Supplemento camera singola lire 395.000

L'itinerario: Italia(Helsinki)/Pechino-Helsinki/Italia

La quota comprende: Volo a/r, le assistenze aeroportuali a Roma a Milano e all'estero, i trasferimenti interni, la sistemazione in camere doppie presso l'hotel Mandarin (4 stelle), la prima colazione, due giorni in mezza pensione e un giorno in pensione completa, la visita alla Città Proibita, alla Grande Muraglia a Badaling e al Palazzo d'Estate, un accompagnatore dall'Italia o l'assistenza della guida locale cinese.

Nota. Le iscrizioni alla Maratona, che si svolgerà il 20 ottobre, sono accettate salvo diverse disposizioni delle autorità cinesi. Il costo è di lire 49.000 a persona. Tutti i passeggeri, anche se non iscritti alla Maratona, potranno seguire i partecipanti alla manifestazione che si svolgerà lungo le vie di Pechino. Le prenotazioni a questo viaggio saranno chiuse entro il 10 settembre.

Dal 1989, il primo Istituto privato di preparazione universitaria a distanza
LAUREA IN SCIENZE POLITICHE O EQUIP.
IME Numero Verde 167-341143

Mercoledì 25 settembre in edicola con l'Unità
Giambattista Basile
con testo originale a fronte
Il Pentamerone

I LIBRI DELL'UNITÀ

i volumi di Habitat Editori

Franco Nobile
La gestione faunistica venatoria del cinghiale
volume primo
volume secondo

Franco Perco
La gestione faunistica venatoria del capriolo
Ogni volume L. 25.000

Le ordinazioni possono essere effettuate tramite versamento sul conto corrente postale n. 12035536 intestato a:
HABITAT EDITORI
Via Montecavallo, 16 - 53045 Montepulciano (SI)
Tel. 0578/717090 - Fax 717091 - Internet mail: baize@fibocit.com
ricordando di indicare nella causale le pubblicazioni desiderate

Le Musiche dal mondo

Afro Sound

con AVVENIMENTI in edicola
Musica, voci e danze del continente nero

AVVENIMENTI + CD Lire 6.000